



Incontro di Abramo e Melchisedek

**Pittore dell'Italia settentrionale
Seconda metà del XVI secolo**

Olio su tavola, cm 85 x 118

Il dipinto si presenta mal conservato, con brani ridipinti. È pervenuto alla quadreria della Congregazione di Carità nel 1902 grazie all'eredità di Giovanni Battista Agudio. Nell'elenco dei beni della sua donazione figurava al n. 39 il "grande quadro a olio in cornice dorata di metri 1,05 p. 0,75 dipinto su tavola di legno rappresentante un soggetto biblico (Simeone che soccorre gli appestati)". La successiva documentazione d'archivio indica genericamente il soggetto dell'opera come *Scena biblica*, in realtà specificabile con precisione nell'*Incontro di Abramo e Melchisedek*. L'episodio, narrato nella Genesi (14, 18-24), è di iconografia piuttosto rara, più frequente nell'arte paleocristiana (un celebre esempio è nei mosaici della navata di Santa Maria Maggiore a Roma, del V secolo) e medievale, spesso con allusione all'Ultima Cena: Melchisedek, re e sacerdote, offre del vino e dei pani benedetti ad Abramo, reduce, alla guida di trecento uomini armati, dalla liberazione di alcune città del nord della Palestina sottomesse dai re d'Oriente.

Il carattere apertamente corsivo e lo spirito sostanzialmente arcaico dell'opera non favoriscono una chiara decifrazione delle coordinate culturali del suo autore, quasi certamente un artista dell'Italia settentrionale, forse di area padana, verosimilmente attivo intorno all'ultimo quarto del Cinquecento o agli immediati inizi del Seicento. I segni del suo massimo aggiornamento di stile paiono individuabili nel gruppo di soldati sulla destra, per il quale potrebbero valere i più indiretti richiami veronesiani, campestri e tibaldeschi, ma forse anche semplici riferimenti a modelli di gusto antiquario divulgati dalle stampe. Il gruppo di figure sulla sinistra pare di concezione molto più arretrata, riproponendo nella sequenza dei volti un motivo di sentore ancora primocinquecentesco, che potrebbe essere letto in chiave veneta, lombarda, o emiliana.

(Vito Zani in *Il tesoro dei poveri*, 2001)

Restauro: 1949 Valdo Bianchi; 1968 Renato Bontempi; 1981 Giovanni Borgonovo; 2001 Delfina Fagnani Sesti e Patrizia Fumagalli

Bibliografia:

- Vito Zani, *Pittore dell'Italia Settentrionale. Incontro di Abramo e Melchisedek* in *Il tesoro dei poveri. Il patrimonio artistico delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (ex Eca) di Milano*, a cura di Marco Bascapè, Paolo Galimberti e Sergio Rebora, Cinisello Balsamo, Silvana Editoriale, 2001, p. 281